

**DISINQUINAMENTO DEL FIUME PESCARA  
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO COMUNE DI  
PESCARA**

**NUOVO PARCO DEPURATIVO**

**Lotto 6**

**REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI PRIMA PIOGGIA DA 3350 m<sup>3</sup>  
IN PROSSIMITÀ DEL PONTE DI VILLA FABIO  
(PONTE CAPACCHIETTI)**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE  
MATERIE DI RISULTA**

Ing. Vincenzo D'Angelo

**Elaborato:**  
Rel\_32.r0

**Data:**  
Ott.2022

## 1 PREMESSA

La presente relazione si riferisce al progetto per l'intervento di "Disinquinamento Fiume Pescara – Potenziamento del sistema depurativo comune di Pescara – Nuovo Parco Depurativo" - LOTTO 6 – Realizzazione di una vasca di prima pioggia da 3350 m<sup>3</sup> in prossimità del ponte di Villa Fabio (Ponte Capacchietti)

La relazione, redatta in conformità all'art.26 comma "i" del DPR 207/2010, descrive i volumi delle terre da destinare a dimora e dei materiali di riporto da approvvigionare da cave di prestito.

Di seguito vengono descritte le caratteristiche dei materiali da movimentare e le soluzioni progettuali finalizzate alla minimizzazione della movimentazione verso i siti a dimora e verso le discariche nonché le pratiche volte alla riduzione dei prelievi dalle cave.

## 2 PROCEDURE OPERATIVE

Nella costruzione della vasca sono previste operazioni di scavo articolate in diverse fasi:

pre-scavo:

finalizzata al raggiungimento della quota dell'estradosso del solaio della vasca;

svuotamento della vasca:

finalizzata allo svuotamento del volume della vasca destinato all'acqua di prima pioggia e allo spessore della platea;

scavo trincea per cavidotti:

finalizzata alla creazione della trincea di posa dei cavidotti e dell'acquedotto di servizio

Alle fasi di scavo seguiranno le fasi di rinterro:

riporto sul pre-scavo:

riporto del terreno proveniente dal pre-scavo fino alla quota dello stato di fatto (con parziale risagomatura del profilo)

rinterro trincea:

chiusura della trincea per la posa dei cavidotti.

Dato che la superficie del sito di intervento ad opera finita sarà a terreno naturale si prevede il rinterro con i terreni provenienti dal pre-scavo stoccati in arre di deposito temporaneo. Saranno così ridotti volumi da destinare a dimora e le quantità di terre da prelevare dalle cave. Anche per il riempimento della trincea di posa dei cavidotti, per le stesse motivazioni sopra esposte, il rinterro verrà eseguito con il terreno proveniente dagli scavi; il rinfillo invece verrà realizzato con materiali provenienti da cave di prestito

### 3 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI DA SCAVO

Le caratteristiche delle terre da scavare sono riportate in dettaglio nella relazione geologica. Riportando in sintesi quanto descritto, si tratta di terreni sabbiosi/limosi con una potenza di starato di circa 7,00 m. Per le terre di riporto, quando non provenienti dalle risulti dello scavo stoccate in siti di deposito temporaneo, verranno impiegate sabbie e sabbie/ghiaietti per il rinfillo dei tubi (collettori e cavidotti) e dei pozzetti prefabbricati.

### 4 VOLUMI DEI MATERIALI DA SCAVO E DI RIPORTO

La stima delle materie movimentate prevede:

scotico superficiale = 480,00 m <sup>3</sup>	terreno degradato con residui di vegetazione
pre-scavo = 2263,00 m <sup>3</sup>	terreno naturale; terre limose sabbiose
svuotamento vasca = 6465,10 m <sup>3</sup>	terre limoso sabbioso con presenza possibile di torbe
scavo trincea cavidotti = 700,11 m <sup>3</sup>	terreno naturale limoso sabbioso
terre di riporto per colmatura scavi e pre-scavi = 2927,60	terreno naturale proveniente dagli scavi
terre da riporto per rinfillo di condotte, cavidotti, pozzetti = 268,70 m <sup>3</sup>	sabbie sciolte; sabbie/ghiaietto, misto di cava

### 5 RIFIUTI PROPRI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE

Durante l'attività di costruzione verranno generati rifiuti derivanti da:

- demolizione di elementi in calcestruzzo (pozzetti esistenti) < 10 t

- |   |            |
|---|------------|
| - demolizione di tubazioni in plastica (polietilene alta densità) | < 2 t      |
| - terreno contenente vegetazione                                  | < 720,00 t |

Preliminarmente alla attività di produzione del rifiuto il Produttore (nella fattispecie l'Impresa Esecutrice) determinerà la caratteristica dello stesso e il relativo codice CER. Successivamente provvederà allo smaltimento in discariche autorizzate con le procedure previste dalla legislazione vigente.

## 5 LOCALIZZAZIONE DI ALCUNI SITI A DIMORA E DISCARICHE

La responsabilità della gestione delle terre scavate e dei rifiuti è posta in capo all'Impresa esecutrice che provvederà in assoluta autonomia ad individuare la destinazione finale delle materie, sempre nel rispetto della norma vigente e con le procedure di legge (D.Lgs. 152/06; D.M. 161/2012;).

I siti individuati nella planimetria appresso riportata restano pertanto puramente indicativi.

## 6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- La normativa principale di riferimento è il:
  - D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 - Norme in materia ambientale.  
Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 aprile 2006, n. 88, S.O. n. 96.
  - Il cui ART. 184-bis regola la classificazione dei materiali da scavo per il loro riutilizzo diretto in cantiere
  - D.L. 21-6-2013 n. 69  
Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.  
Pubblicato nella Gazz. Uff. 21 giugno 2013, n. 144, S.O.

Il cui ART. 41-bis regola l'iter di controllo e verifica dei materiali da scavo tramite dichiarazione resa all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Mod. Dichiarazione Sostitutiva art 41bis).

- D.M. 161/2012

Planimetria indicativa delle cave e delle discariche

